

M A T T E O B O A T O ■ I L V I A G G I O



MATTEO BOATO
VIA GABBIOLO, 13
38123 Povo
TRENTO - ITALIA

(+39) 348.5702306

MATTEOBOATO@GMAIL.COM
WWW.MATTEOBOATO.NET

A BEATRICE E MATILDA
CHE DANNO SENSO E COLORE ALLA MIA VITA.

TO BEATRICE AND MATILDA
WHO GIVE MEANING AND COLOR TO MY LIFE.

M A T T E O B O A T O
M A T T E O B O A T O
V I A G G I O
V I A G G I O

M A T T E O B O A T O ■ I L V I A G I O

MATTEO BOATO ■ IL VIAGGIO

SPAZIO CIVICO ALBANO TOMASELLI (CASTEL IVANO)
21.04 - 28.05.2023



croXarie

TESTI / TEXTS
MATTEO BOATO

FOTOGRAFIE, TRADUZIONI E PROGETTO GRAFICO /
PHOTOS, TRANSLATIONS, CATALOGUE AND COVER DESIGN
MATTEO BOATO

GRAFICA E IMPAGINAZIONE / GRAPHICS AND LAYOUT
ESTER PONTALTI / ATTILIO PEDENZINI

ALLESTIMENTO / SETTING UP
ANDREA TOMASELLI

TIPOGRAFIA / TYPOGRAPHY
LITODELTA, SCURELLE

EVENTO / EVENT
COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE / COORDINATION AND ORGANISATION
COMUNE DI CASTEL IVANO

UN GRANDE GRAZIE A / MANY THANKS TO
CLAUDIO BELLIN, ROMINA BELLIN, BARBARA CAPPELLO, FRANCO CORADELLO,
MARCO DANDREA, CLAUDIA DELLA ZOTTA, FRANCO DELLAMARIA, IRENE FRATTON,
ROBERTO MELI, CLAUDIA MENGARDA, SARA METALDI, CINZIA OSS,
ATTILIO PEDENZINI, CLAUDIA PETRONI, MARIO SANDRI, ANDREA TOMASELLI,
ORNELLA TORGHELE, ALBERTO VESCO, ODILIA ZOTTA.

COPYRIGHT © MATTEO BOATO

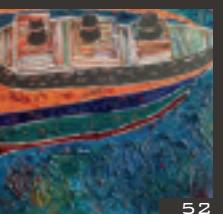
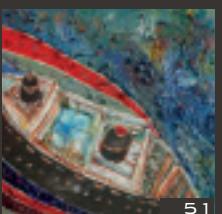
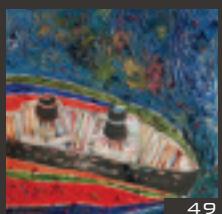
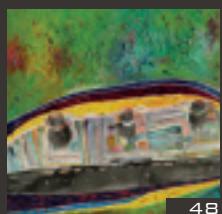
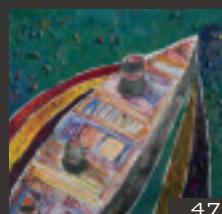
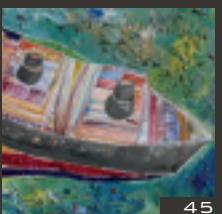
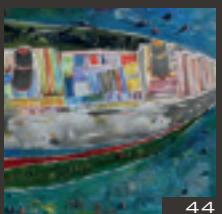
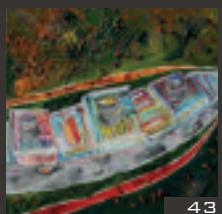
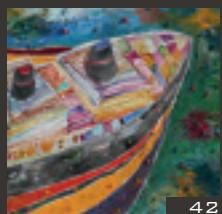
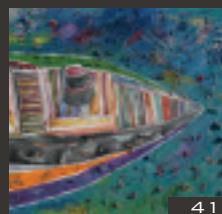
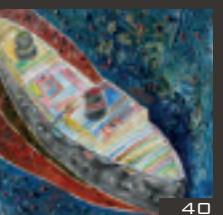
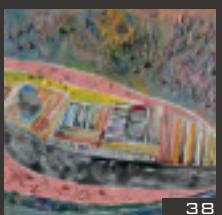
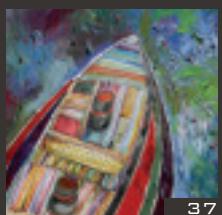
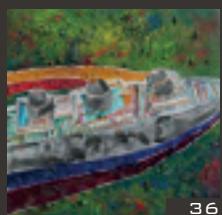
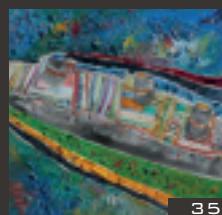
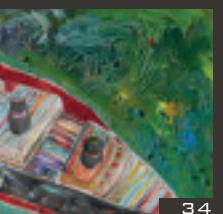
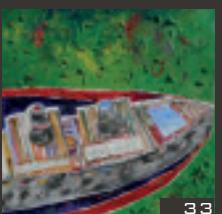
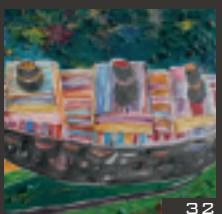
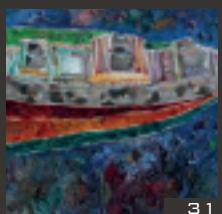
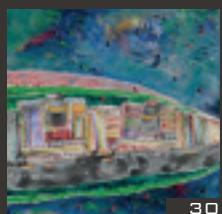
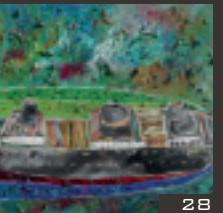
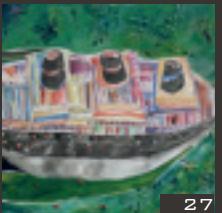
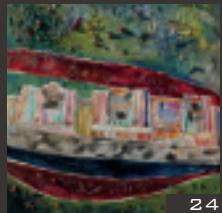
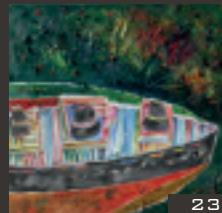
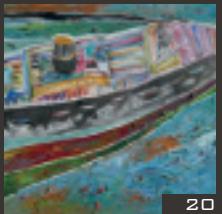
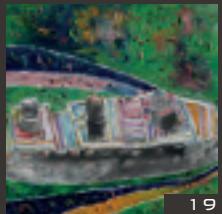
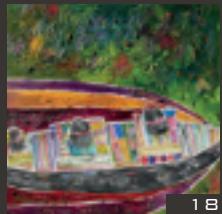


M A T T E O B O A T O V I A G G I O

IL VIAGGIO

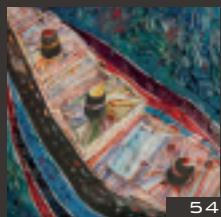


**IL TAPPETO
BLU**

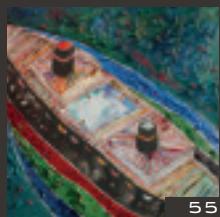




53



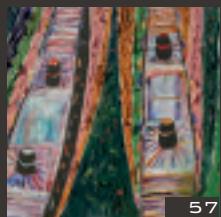
54



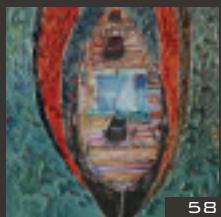
55



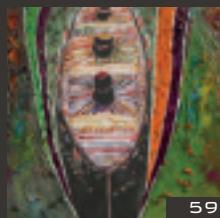
56



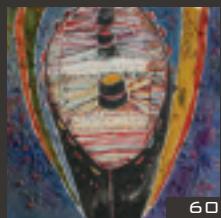
57



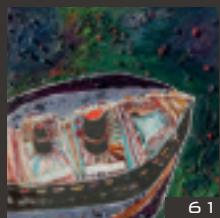
58



59



60



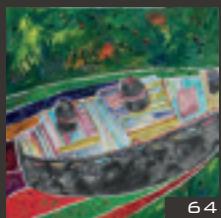
61



62



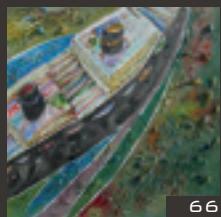
63



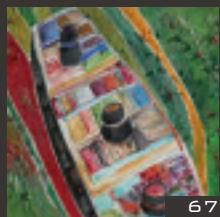
64



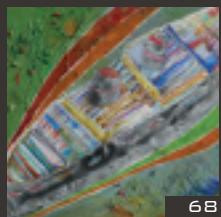
65



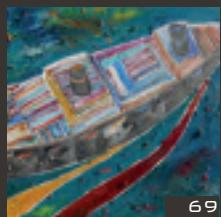
66



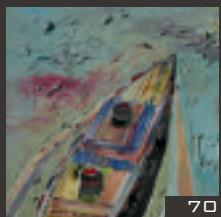
67



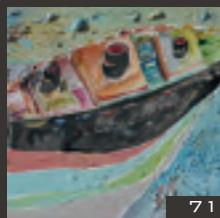
68



69



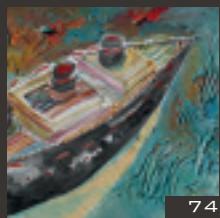
70



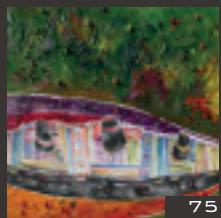
71



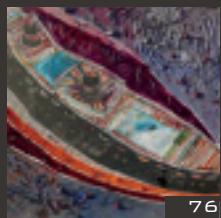
72



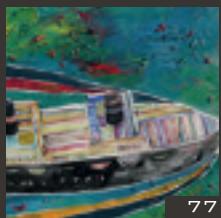
74



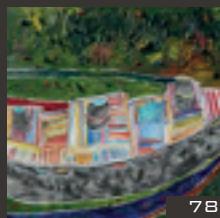
75



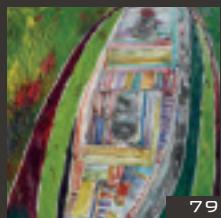
76



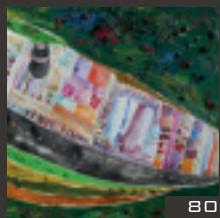
77



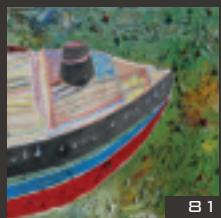
78



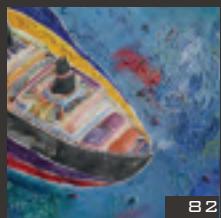
79



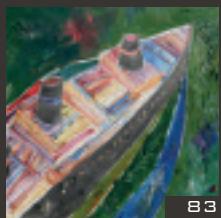
80



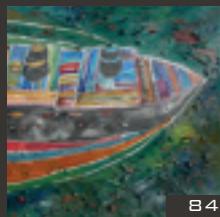
81



82



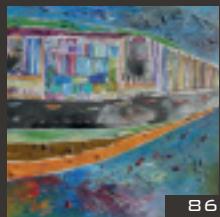
83



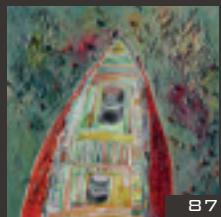
84



85



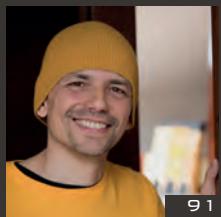
86



87



88



91

S

T

X

E

T

■

-

T

S

E

T

■ IL VIAGGIO

IL MARE DENTRO

HO COMINCIATO A DIPINGERE NAVI NELLA PRIMAVERA DEL 2022 DOPO AVER LAVORATO PER UN ANNO INTERO SUL TEMA DELL'ACQUA ATTRAVERSO IL RACCONTO PITTORICO DI BARCHE: PICCOLE BARCHE VENEZIANE E LAGUNARI.

LE GRANDI NAVI, I BASTIMENTI DELL'EMIGRAZIONE TRANSOCEANICA DELLA FINE OTTOCENTO E PRIMA METÀ DEL NOVECENTO MI HANNO SEMPRE ATTRATTO PER QUANTO RAPPRESENTINO: IL VIAGGIO, MA SOPRATTUTTO IL PROGETTO DI VITA, CON LA SPERANZA DI UN CAMBIO RADICALE, IL SOGNO DI RAGGIUNGERE UNA META' DOVE VIVERE BENE, LAVORARE, FAR CRESCERE LA PROPRIA FAMIGLIA IN SERENITÀ E DARLE LA POSSIBILITÀ DI FIORIRE. UNA VITA MIGLIORE È L'OBIETTIVO, UNA NUOVA CASA. VI È LA TRISTEZZA PER CHI E CIÒ CHE SI LASCIA MA IL DESIDERIO DI TROVARE TERRENO FERTILE PER SE STESSI E I PROPRI CARI È PIÙ FORTE DI TUTTE LE MALINCONIE. LE GRANDI NAVI MI RICORDANO LA STATUA DELLA LIBERTÀ, MI RIPORTANO ALL'ITALIA DI UN SECOLO FA DISPERATAMENTE ORIENTATA A STARE MEGLIO, A NON VIVERE DI STENTI, MA DI POSSIBILITÀ. LE NAVI MI FANNO PENSARE A MIO NONNO ANGELO CHE PARTE DA VENEZIA PER L'ARGENTINA CON LA SPERANZA DI LAVORARE E GUADAGNARE PER DARE RESPIRO ALLA SUA FAMIGLIA, SALVO POI TORNARSENTE A CASA DUE ANNI DOPO PIÙ POVERO DI PRIMA.

IL SOGNO È PERÒ PIÙ FORTE DELLA REALTÀ A VOLTE, PIÙ LUCIDO.

IL SOGNO È SEMPRE STATO IL MIO MOTORE E PER CERTI VERSI SPERO DI RAGGIUNGERLO E PER ALTRI NO. SO CHE UN SOGNO RESO REALTÀ È FORMIDABILE, MA NE RICHIAMA SUBITO UN ALTRO, DIVERSO E PIÙ LONTANO DA RAGGIUNGERE. IL SOGNO MI DICE DOVE ANDARE, NON DOVE STARE.

TECNICAMENTE I COLORI USATI SONO ACQUERELLI PER LA STESURA DELLA NAVE, CHINA O ACRILICO PER LA CHIGLIA, COLORI AD OLIO PER IL MARE E LE SCIE. UNA SORTA DI INVERSIONE DI QUALITÀ DOVE L'ACQUA È CORPOSA, MATERICA, QUASI SCULTOREA, INCISA COME UNA REALIZZAZIONE TRIDIMENSIONALE E LE NAVI INVECE LEGGERE, TRASLUCIDE, TRASPARENTE.

LE TINTE NASCONO DAL RACCONTO DEL MIO QUOTIDIANO: IL CAFFÈ, LE FIGLIE, L'AMORE, LE PERSONE, IL TANGO, LO YOGA, LA Pittura, LA CHITARRA.

LA TELA SI ARRICCHISCE DI MUSICA. PER ME I COLORI SONO DI PER SÉ MUSICA, OGNI COLORE NASCONDE UN SUONO, OGNI PENNELLATA UN TOCCO SULLO STRUMENTO DELLA CHITARRA, OGNI SEGNO UN RITMO, UN MOVIMENTO DEL CORPO, UNA DANZA.

IL QUADRO POTREBBE FAR VIBRARE PER RISONANZA CORDE INTERIORI E COMUNICARE MUSICALMENTE UN VISSUTO, UN SOGNO O UN MONDO NUOVO.

LE SCIE DELLE NAVI RACCONTANO DI INCONTRI ED ESPERIENZE VISSUTE, UNA PERSONA BLU CHE ENTRA NEL MIO QUOTIDIANO, UN EVENTO CHE DI GIALLO, VERDE O ROSSO MI COLORA. I SEgni E I SOLCHI NELL'ACQUA SONO UN MODO PER PROVARE A SCAVARE DENTRO DI ME, IN PROFONDITÀ E FAR USCIRE IN MODO TANGIBILE E MATERICO CIÒ CHE CI TROVO DENTRO. LE PENNELLATE, I GRAFFITI E LE INCISIONI MI AIUTANO AD INFILTRARMI E CURIOSARE DIETRO LA FACCIATA DELLE PERSONE CHE CONOSCO. TRA LE ONDE C'È LA MIA NAVE, CANGIANTE, OGNI GIORNO UN PO' DIVERSA, IL MIO VIVERE INQUIETO, PIENO DI DOMANDE, ALLA RICERCA DI PUNTI DI VISTA NUOVI DAI QUALI OSSERVARE LA STORIA E IL MONDO.

LE NAVI HANNO LE ONDE DENTRO.

COME NOI ABBIAMO IL MARE.

APRILE 2023
MATTEO BOATO

■ TRAVEL

THE SEA INSIDE

I STARTED PAINTING SHIPS IN THE SPRING OF 2022 AFTER HAVING WORKED FOR A WHOLE YEAR ON THE THEME OF WATER THROUGH THE PICTORIAL STORY OF BOATS: SMALL VENETIAN AND LAGOON BOATS. LARGE SHIPS, THE TRANSOCEANIC EMIGRATION VESSELS OF THE LATE 19TH AND FIRST HALF OF THE 20TH CENTURY HAVE ALWAYS ATTRACTED ME FOR WHAT THEY REPRESENT: THE JOURNEY, BUT ABOVE ALL THE LIFE PROJECT, WITH THE HOPE OF A RADICAL CHANGE, THE DREAM OF REACHING A DESTINATION WHERE TO LIVE WELL, WORK, RAISE ONE'S FAMILY IN SERENITY AND GIVE IT THE OPPORTUNITY TO FLOURISH. A BETTER LIFE IS THE GOAL, A NEW HOME. THERE IS SADNESS FOR WHO AND WHAT ONE LEAVES BUT THE DESIRE TO FIND FERTILE GROUND FOR ONESELF AND ONE'S LOVED ONES IS STRONGER THAN ALL MELANCHOLY. BIG SHIPS REMIND ME OF THE STATUE OF LIBERTY, THEY TAKE ME BACK TO THE ITALY OF A CENTURY AGO, DESPERATELY ORIENTED TOWARDS GETTING BETTER, NOT LIVING ON HARDSHIP BUT ON POSSIBILITIES.

SHIPS MAKE ME THINK OF MY GRANDFATHER ANGELO WHO LEAVES FROM VENICE FOR ARGENTINA WITH THE AIM OF WORKING AND EARNING TO GIVE HIS FAMILY SOME BREATHING SPACE, ONLY TO THEN RETURN HOME TWO YEARS LATER POORER THAN BEFORE.

HOWEVER, THE DREAM IS SOMETIMES STRONGER THAN REALITY, MORE LUCID. THE DREAM HAS ALWAYS BEEN MY ENGINE, AND IN SOME WAYS I HOPE TO ACHIEVE IT AND IN OTHERS NOT. I KNOW THAT A DREAM COME TRUE IS FORMIDABLE BUT IT IMMEDIATELY CALLS FOR ANOTHER, DIFFERENT AND FARTHER AWAY. THE DREAM TELLS ME WHERE TO GO, NOT WHERE TO STAY.

TECHNICALLY THE COLORS USED ARE WATERCOLORS FOR DRAWING UP THE SHIP, INDIAN INK OR ACRYLIC FOR THE KEEL, OIL COLORS FOR THE SEA AND THE WAKES. A SORT OF INVERSION OF QUALITY WHERE THE WATER IS FULL-BODIED, MATERIAL, ALMOST SCULPTURAL, ENGRAVED AS A THREE-DIMENSIONAL CREATION, AND THE SHIPS INSTEAD LIGHT, TRANSLUCENT, TRANSPARENT.

COLORS ARE BORN FROM THE STORY OF MY DAILY LIFE, COFFEE, DAUGHTERS, LOVE, PEOPLE, TANGO, YOGA, PAINTING, GUITAR.

THE CANVAS IS ENRICHED WITH MUSIC: FOR ME COLORS ARE IN THEMSELVES MUSIC, EACH COLOR HIDES A SOUND, EACH BRUSHSTROKE A TOUCH ON THE GUITAR INSTRUMENT, EACH SIGN A RHYTHM, A MOVEMENT OF THE BODY, A DANCE.

THE PAINTING COULD MAKE INNER STRINGS VIBRATE BY RESONANCE AND MUSICALLY COMMUNICATE AN EXPERIENCE, A DREAM OR A NEW WORLD.

THE WAKES OF SHIPS TELL OF ENCOUNTERS AND EXPERIENCES, A BLUE PERSON WHO ENTERS MY DAILY LIFE, AN EVENT THAT COLORS ME YELLOW, GREEN OR RED. SIGNS AND FURROWS IN THE WATER ARE A WAY OF TRYING TO DIG DEEP INSIDE ME AND BRING OUT WHAT I FIND INSIDE IN A TANGIBLE AND MATERIAL WAY. THE BRUSHSTROKES, GRAFFITI AND ETCHINGS HELP ME TO INFILTRATE AND SNOOP BEHIND THE FACADE OF THE PEOPLE I KNOW. AMONG THE WAVES IS MY SHIP, IRIDESCENT, A LITTLE DIFFERENT EVERY DAY, MY RESTLESS LIFE, FULL OF QUESTIONS, IN SEARCH OF NEW POINTS OF VIEW FROM WHICH TO OBSERVE HISTORY AND THE WORLD.

SHIPS HAVE WAVES INSIDE.
AS WE HAVE THE SEA.

APRIL 2023
MATTEO BOATO

■ IL TAPPETO BLU

ODISSEO ERA UN BAMBINO PIENO DI COLORI. VIVEVA IN UNA CITTÀ DI MONTAGNA CON LA MAMMA E LA SORELLA. AMAVA DIPINGERE, LA MUSICA E LA MATEMATICA. E AVEVA UN SOGNO: VOLEVA VIAGGIARE.

LO FACEVA SPESO SDRAIATO SUL TAPPETO AFRICANO COMPERATO DAL PAPÀ ANNI PRIMA E CHE I SUOI GENITORI AVEVANO SEMPRE TENUTO IN SALOTTO.

SI SDRAIAVA, ASPETTAVA IL RAGGIO DI SOLE DEL TARDO POMERIGGIO CHE CAMBIAVA COLORE ALLA STANZA, ALLE COSE, ALLA SUA CURIOSA ANIMA E POI VOLAVA VERSO PAESI STRANIERI, MONDI A LUI SCONOSCIUTI E BELLISSIMI.

IL TAPPETO DI LANA ERA BLU IRREGOLARE CON MACCHIE BIANCHE E ROSA. È IL LAGO NAKURU CHE SI TROVA IN KENYA, GLI DISSE IL PAPÀ UN GIORNO. ODISSEO RICORDAVA QUESTA FRASE COME UN TESTAMENTO, L'ULTIMA PRONUNCIATA PRIMA DI INTRAPRENDERE IL SUO VIAGGIO. GLI AVEVA CONFIDATO UNA MATTINA CHE SAREBBE ANDATO DOVE TUTTI PARLAVANO UNA LINGUA DIVERSA DALLA SUA, RITMICA, MUSICALE, TALVOLTA VIGOROSA, TALVOLTA DOLCE.

ODISSEO SOGNAVA DI VIAGGIARE E DIPINGEVA COSTANTEMENTE, SU GRANDISSIMI FOGLI, PIÙ GRANDI DEL SALOTTO. DIPINGEVA FORESTE, ANIMALI DI OGNI SORTA, DINOSAURI, DRAGHI, ANIMALI FANTASTICI VISSUTI IN TEMPI REMOTI. DIPINGEVA MARI PROFONDI E MONTAGNE ALTISSIME CHE A LUI SEMBRAVANO OCEANI IN TEMPESTA, PIETRIFICATI. E CIELI, RICCHI DI PENSIERI E DI STORIE. OGNI TANTO SUONAVA LA CHITARRA, MUSICHE D'OLTRE OCEANO CHE GLI AVEVA INSEGNATO IL PAPÀ. LA SORELLA DICEVA CHE QUANDO SUONAVA ERA COME SE DIPINGESSE E QUANDO DIPINGEVA ERA COME SE SUONASSE.

UN GIORNO DIVERSO DAGLI ALTRI, UNO DI QUEI GIORNI DOVE L'ENERGIA DELL'ETERE RIEMPIE LE NARICI E TUTTI GLI SPAZI VUOTI DELLA MATERIA, INSOMMA UNO DI QUEI GIORNI CHE DI COLORI NE HA MOLTI DI PIÙ, ODISSEO DECISE DI LASCIARE CASA SUA, LA MAMMA, LA SORELLA, TUTTI I SUOI AMICI.

CON IL SORRISO NEGLI OCCHI E UN ABBRACCIO TROPPO DOLCE DA DIMENTICARE, DISSE LORO DI VOLER PARTIRE, ANDARE LONTANO.

MA TUTTI SAPEVANO CHE ODISSEO SAREBBE ANDATO A CERCARE IL SUO PAPÀ.

PORTÒ SOLO I PENNELLI CON SÉ. SENZA DI LORO NON SONO PIÙ IO, DICEVA, PERCHÉ IL MONDO LO VEDO SEMPRE ATTRAVERSO DI LORO. PENNELLI E COLORI. LA SORELLA GLI REGALÒ IL ROSSO, I SUOI AMICI IL GIALLO, SUO ZIO IL BLU, LA MAMMA GLI DIEDE IL BIANCO E IL NERO PERCHÉ SENZA NON CI SAREBBE STAÑA NÉ LUCE NÉ OMBRA.

SI AVVIÒ A PIEDI E QUANDO ARRIVÒ AL MARE ERANO PASSATI TANTI GIORNI. SALÌ SU UNA BARCA CHE AL PORTO CHIAMANO NAVE.

LA DIREZIONE LA SAPEVA: LA TERRA CHE AMAVA TANTO SUO PAPÀ. PERCHÉ GLI AMORI DI CHI SI AMA DIVENTANO UN PO' ANCHE AMORI DI NOI STESSI.

NEL VIAGGIO COMINCIÒ A DISEGNARE, PRIMA SEGNI, POI RACCONTI PITTORICI RICCHI DI SPESORE, DI STRATI SOVRAPPOSTI, DI GRAFFITI E INCISIONI. DIPINGEVA PER RIUSCIRE A LEGGERE IL

MONDO, AFFINCHÉ I SUOI OCCHI POTESSE VEDERE LA VERITÀ, CHE NON ERA NIENTE DI ASSOLUTO, ERA SOLO LA SUA, IL SUO PUNTO DI VISTA DAL QUALE OSSERVARE. DIPINGEVA LE PERSONE CHE INCONTRAVA, I BAMBINI COME LUI CON CUI GIOCAVA E CHE GLI RACCONTAVANO STORIE E LO FACEVANO IMMERSO IN MONDI MAI VISTI. DIPINGEVA IL MARE E LE GRIDÀ DI GIOIA DI COLORO CHE APPRODAVANO E VEDEVANO IL LORO SOGNO AVVERARSI, DIPINGEVA I SALTÌ DEI DELFINI, LE BALENE E LE SIRENE CHE CON LORO SOLCAVANO I MARI. SI ACCORSE CHE I SUOI COLORI ERANO MAGICI E NON FINIVANO MAI, UN REGALO DI CHI LO AMAVA ED ERA RIMASTO A CASA. SI ACCORSE CHE I SUOI DIPINTI PIACEVANO AI COMPAGNI DI VIAGGIO E COSÌ COMINCIÒ PRIMA A REGALARLI E Poi A VENDERLI PERCHÉ CON I QUADRI POTEVA VIVERE.

IL VIAGGIO DURÒ SETTIMANE. QUANDO TOCCÒ TERRA GLI TREMAVANO LE GAMBE E GLI GIRAVA LA TESTA, IL MAL DI TERRA GLI AVEVANO DETTO. NON RIUSCIVA A PARLARE DALL'EMOZIONE. ERA IN UNA CITTÀ PIENA DI VITA, DI PERSONE DIVERSE, DI SUONI CALDI E MARCATI. MA CIÒ CHE LO COLPÌ MAGGIORMENTE FURONO GLI ODORI FORTI, COMPLETAMENTE NUOVI AL SUO OLFACTO. SI MISE SUBITO A CERCARE, IL SUO PAPÀ POTEVA PROPRIO ESSERE LÌ. CERCÒ IN TUTTE LE VIE, IN TUTTI I PALAZZI, CERCÒ NELLE PIAZZE CHE LUI TANTO AMAVA. FORSE CI AVEVA LASCIATO UN PENSIERO, SPERAVA ODISSEO.

MA NON LO TROVÒ.

INIZIARE UN PERCORSO E NON RAGGIUNGERE SUBITO L'OBBIETTIVO SPESO DETERMINA LA RESA DEL PROGETTO.

MA QUANDO ODISSEO SI METTEVA IN TESTA QUALCOSA ERA IRREFRENABILE.

COSÌ DECISE DI RIPRENDERE IL MARE. SI DIRESSE AL PORTO, SCELSE UNA NAVE CHE PUNTAVA ANCORA PIÙ LONTANO E RIPARTÌ.

NON AVEVA PIÙ FRENI ODISSEO, L'ACQUA LO CHIAMAVA QUANTO LA VOGLIA DI RIVEDERE IL PAPÀ. DIPINSE DI GIORNO E DI NOTTE PER PLACARE LA SUA SETE POICHÉ TROPPE ERANO LE GENTI DA RACCONTARE, TROPPE ERANO LE STORIE CHE IL SUO STOMACO SENTIVA VIBRARE NEL PROFONDO.

SÌ, PERCHÉ ODISSEO ERA UN BAMBINO DAVVERO PARTICOLARE: GLI OCCHI GLI SERVIVANO PER MUOVERSI E LA PANCIA PER VEDERE. QUANDO QUESTA SI STRINGEVA PRENDEVA IN MANO TELA, GRAFITE, COLORI AD OLIO, PENNELLI E DIPINGEVA LA SUA ANIMA.

L'OCEANO SI STAGLIAVA IN TUTTA LA SUA FORZA, DI FRONTE A LUI UNA DISTESA IGNOTA. DI FRONTE A LUI UN VIAGGIO CHE SEMBRAVA NON FINIRE MAI. I GIORNI, LE SETTIMANE, I MESI PASSAVANO E L'ACQUA NON ERA MAI LA STESSA: LE ONDE CONTINUAVANO A DISEGNARE PAESAGGI SEMPRE DIVERSI.

AL DI LÀ DELL'OCEANO ODISSEO TROVÒ UN MONDO CHE SEMBRAVA A TESTA IN GIÙ, IL SORRISO SULLA BOCCA DELLE PERSONE ERA DIFFUSO, IL SOLE GIRAVA DA DESTRA A SINISTRA E LA LUNA MOSTRAVA VOLENTIERI IL SUO LATO NASCOSTO. LE CITTÀ PIÙ BELLE ERANO QUELLE ANTICHE, ANCORA BEN SOLIDE DOPO MILLENNI, QUELLE COSTRUITE IN CIMA ALLE MONTAGNE DAGLI DÈI CHE ERANO VENUTI DAL MARE, UN PO' COME LUI. TROVÒ LA TRANQUILLITÀ DEL VIVERE ODISSEO, MA NON TROVÒ NEPPURE LÌ IL SUO PAPÀ. TROVÒ INVECE TRACCE DEL BISNONNO CHE VI ERA EMIGRATO. FORSE ANCHE LUI TANTO TEMPO PRIMA ERA PARTITO PER CERCARE QUALCUNO. SAPEVA CHE IL SUO ANTERNATO SPERAVA DI TORNARE A CASA CON TANTA RICCHEZZA PER PERMETTERE DI STUDIARE E FIORIRE LA SUA NUMEROSISSIMA FAMIGLIA, MA RIUSCÌ IN QUALCHE ANNO A GUADAGNARE APPENA I SOLDI PER IL VIAGGIO DI RITORNO. IL BAMBINO ODISSEO FU

ABBRACCIAZIO DA AMORE, AMORE COLORATO, AMORE PER LA VITA. SAPEVA ANCHE CHE NON SI SAREBBE ARRESO, COSÌ SI IMBARCÒ DI NUOVO.

SPESO SI TROVA QUELLO CHE SI CERCA AL PROPRIO RITORNO, GLI DICEVA SEMPRE LA MAMMA. LUI NON CAPIVA QUESTE PAROLE.

IN MEZZO AL MARE APERTO GLI SEMBRAVA DI ENTRARE DENTRO SÉ STESSO. IL MARE CHE NOI TUTTI ABBIAMO DENTRO, IL RICORDO DI UN MARE PRIMORDIALE. SENTIVA UN BUCO NERO IN PANCIA, DENTRO DI SÉ, UN VUOTO DA DOVE NASCEVANO E DOVE SI PERDEVANO EMOZIONI E PENSIERI, MA GLI SEMBRAVA ANCHE FOSSE IL PUNTO DI CONTATTO CON L'UNIVERSO.

DIPINTO DOPO DIPINTO ODISSEO AVEVA CREATO UNA STORIA NELLA SUA STORIA, UN VIAGGIO NEL VIAGGIO.

IL VIAGGIO FISICO INTORNO AL MONDO E IL VIAGGIO INTERIORE DENTRO LE SUE VISCERE, TRA GLI AMORI E LE PAURE DELLA VITA.

Ogni tanto in qualche giornata felice si sentiva un gabbiano. Volava sopra la sua nave, volava sopra tutti e poi tornava al lavoro, sul ponte, a raccontare e scolpire l'acqua, come diceva una sua amica di viaggio. Sotto i colori dell'acqua disegnava i suoi cari lasciati, la sua mamma, sua sorella.

L'acqua raccontava i suoi respiri che, come le onde dell'oceano, erano brevi e angosciati e alle volte erano lunghi e pieni di futuro. Si colorava di tutti quegli incontri, vitali, bellissimi, veri, che aveva sulla nave.

Si rese conto inoltre che molti dei suoi compagni di viaggio avevano lasciato il cuore alla partenza, a casa loro. E senza il cuore vedevano solo sfumature grigie, affascinanti ma tristi.

Con i suoi dipinti metteva davvero i colori nella vita delle persone che non li avevano, che non se li ricordavano più.

Sulla nave aveva trovato tanti amici e un amore intensamente dolce nel quale ci si immergeva spesso. Ci possono essere persone molto vicine a noi che ci permettono di provare sentimenti addirittura più profondi di quelli familiari, pensò.

Dopo tante navi e tanti oceani, dopo aver scoperto città e storie in fondo al mare, dopo aver conosciuto genti che venivano da ogni paese della terra, Odisseo decise di tornare verso casa.

Anche la parola casa gli suonava diversa. Che fosse semplicemente il luogo dove lui stesse davvero bene, la casa? Potevano definirsi casa anche le sue navi?

Cominciò a guardare indietro nel tempo alla città dove era nato. Il suo lungo viaggio gli aveva offuscato la memoria e lasciato solo l'essenziale. Il suo lungo viaggio si chiudeva nello stesso luogo da dove era partito, completando un cerchio. Il bambino oramai adulto che cercava suo papà, finalmente era tornato.

Fu una festa per la sua famiglia e gli amici, una festa per lui che aveva esaurito le forze nel cercarlo. Nello sdraiarsi sul tappeto di casa però, in mezzo al lago Nakuru, capì che il papà era sempre stato con lui. Era sì andato via tempo prima, ma nel suo ultimo viaggio lo avevano accompagnato, tutti ma proprio tutti quelli che gli volevano bene.

Ora il suo papà viveva in loro.
Viveva in lui, Odisseo.

■ THE BLUE CARPET

ODYSSEUS WAS A COLORFUL CHILD.

HE LIVED IN A MOUNTAIN TOWN WITH HIS MOTHER AND SISTER.

HE LOVED PAINTING, MUSIC AND MATH. AND HE HAD A DREAM: HE WANTED TO TRAVEL.

HE OFTEN DID IT LYING ON THE AFRICAN CARPET BOUGHT BY HIS FATHER YEARS BEFORE AND THAT HIS PARENTS HAD ALWAYS KEPT IN THE LIVING ROOM.

HE LAID DOWN, WAITED FOR THE LATE AFTERNOON SUNBEAM THAT CHANGED COLOR TO THE ROOM, TO THINGS, TO HIS CURIOUS SOUL, AND THEN FLEW TO FOREIGN COUNTRIES, WORLDS UNKNOWN AND BEAUTIFUL TO HIM.

THE WOOL CARPET WAS A PATCHY BLUE WITH PATCHES OF WHITE AND PINK. IT'S LAKE NAKURU IN KENYA, HIS FATHER TOLD HIM ONE DAY. ODYSSEUS REMEMBERED THIS SENTENCE AS A TESTAMENT, THE LAST ONE UTTERED BEFORE EMBARKING ON HIS JOURNEY. ONE MORNING HE HAD CONFIDED TO HIM THAT HE WOULD GO WHERE EVERYONE SPOKE A LANGUAGE DIFFERENT FROM HIS, RHYTHMIC, MUSICAL, SOMETIMES VIGOROUS, SOMETIMES SWEET.

ODYSSEUS DREAMED OF TRAVELING AND PAINTED CONSTANTLY, ON VERY LARGE SHEETS, BIGGER THAN THE LIVING ROOM. HE PAINTED FORESTS, ANIMALS OF ALL SORTS, DINOSAURS, DRAGONS, FANTASTIC ANIMALS THAT LIVED IN ANCIENT TIMES. HE PAINTED DEEP SEAS AND TOWERING MOUNTAINS THAT TO HIM LOOKED LIKE STORMY, PETRIFIED OCEANS. AND SKIES, FULL OF THOUGHTS AND STORIES. EVERY NOW AND THEN HE PLAYED THE GUITAR, OVERSEAS MUSIC THAT HIS FATHER HAD TAUGHT HIM. HIS SISTER SAID THAT WHEN HE PLAYED, IT WAS AS IF HE PAINTED, AND WHEN HE PAINTED, IT WAS AS IF HE PLAYED.

A DIFFERENT DAY FROM THE OTHERS, ONE OF THOSE DAYS WHERE THE ENERGY OF THE ETHER FILLS THE NOSTRILS AND ALL THE EMPTY SPACES OF MATTER, IN SHORT, ONE OF THOSE DAYS WHICH HAS MANY MORE COLORS, ODYSSEUS DECIDED TO LEAVE HIS HOME, THE MOM, SISTER, ALL HIS FRIENDS.

WITH A SMILE IN HIS EYES AND A HUG TOO SWEET TO FORGET, HE TOLD THEM HE WANTED TO LEAVE, TO GO FAR AWAY.

BUT EVERYONE KNEW THAT ODYSSEUS WAS GOING TO LOOK FOR HIS FATHER.

HE ONLY BROUGHT THE BRUSHES WITH HIM. WITHOUT THEM I'M NO LONGER ME, HE SAID, BECAUSE I ALWAYS SEE THE WORLD THROUGH THEM.

BRUSHES AND COLORS. HIS SISTER GAVE HIM RED, HIS FRIENDS GAVE HIM YELLOW, HIS UNCLE GAVE HIM BLUE, HIS MOTHER GAVE HIM BLACK AND WHITE, BECAUSE WITHOUT IT THERE WOULD BE NO LIGHT OR SHADOW. HE SET OFF ON FOOT, AND WHEN HE REACHED THE SEA, MANY DAYS HAD PASSED. HE GOT ON A BOAT WHICH THEY CALL A SHIP IN THE PORT.

HE KNEW THE DIRECTION OF HIM: THE LAND THAT HIS FATHER LOVED SO MUCH. BECAUSE THE LOVES OF THOSE YOU LOVE BECOME A BIT OF LOVE OF OURSELVES.

DURING THE JOURNEY, HE BEGAN TO DRAW, FIRST SIGNS, THEN PICTORIAL STORIES FULL OF DEPTH, OF SUPERIMPOSED LAYERS, OF GRAFFITI AND ENGRAVINGS. HE PAINTED TO BE

T
E
C
A
R
P
E
D
B
L
U
E
H
T

ABLE TO READ THE WORLD, SO THAT HIS EYES COULD SEE THE TRUTH, WHICH WAS NOTHING ABSOLUTE; IT WAS JUST HIS, HIS POINT OF VIEW FROM WHICH TO OBSERVE. HE PAINTED THE PEOPLE HE MET, THE CHILDREN LIKE HIM WITH WHOM HE PLAYED AND WHO TOLD HIM STORIES AND PLUNGED HIM INTO NEVER-BEFORE-SEEN WORLDS. HE PAINTED THE SEA AND THE CRIES OF JOY OF THOSE WHO LANDED AND SAW THEIR DREAM COME TRUE. HE PAINTED THE LEAPS OF DOLPHINS, WHALES AND SIRENS THAT SAILED THE SEAS WITH THEM. HE REALIZED THAT HIS COLORS WERE MAGICAL AND NEVER ENDING, A GIFT FROM THOSE WHO LOVED HIM AND HAD STAYED AT HOME. HE REALIZED THAT HIS TRAVEL COMPANIONS LIKED HIS PAINTINGS, AND SO HE FIRST BEGAN TO GIVE THEM AWAY AND THEN TO SELL THEM BECAUSE HE COULD MAKE A LIVING BY PAINTING.

THE JOURNEY TOOK WEEKS. WHEN HE HIT THE GROUND, HIS LEGS WERE SHAKING AND HIS HEAD WAS SPINNING; THEY HAD TOLD HIM HE WAS SICK WITH THE GROUND. HE COULDN'T SPEAK FROM EMOTION. HE WAS IN A CITY FULL OF LIFE, OF DIFFERENT PEOPLE, OF WARM AND MARKED SOUNDS. BUT WHAT STRUCK HIM MOST WERE THE STRONG SMELLS, COMPLETELY NEW TO HIS SENSE OF SMELL.

HE IMMEDIATELY STARTED LOOKING... HIS DAD COULD JUST BE THERE. HE SEARCHED IN ALL THE STREETS, IN ALL THE BUILDINGS. HE SEARCHED IN THE SQUARES THAT HE LOVED SO MUCH. PERHAPS HE HAD LEFT US A THOUGHT, ODYSSEUS HOPED.
BUT HE DIDN'T FIND IT.

STARTING A PATH AND NOT IMMEDIATELY REACHING THE GOAL OFTEN DETERMINES THE YIELD OF THE PROJECT.

BUT WHEN ODYSSEUS GOT HIS MIND ON SOMETHING, HE WAS IRREPRESSIBLE. SO HE DECIDED TO GO BACK TO SEA. HE HEADED FOR THE PORT, CHOSE A SHIP POINTING EVEN FURTHER AWAY AND SET OFF AGAIN.

HE HAD NO BRAKES ANYMORE, ODYSSEUS. THE WATER CALLED HIM AS MUCH AS THE DESIRE TO SEE HIS DAD AGAIN.

HE PAINTED DAY AND NIGHT TO QUENCH HIS THIRST BECAUSE THERE WERE TOO MANY PEOPLE TO TELL, TOO MANY STORIES THAT HIS STOMACH FELT VIBRATING DEEP INSIDE. YES, BECAUSE ODYSSEUS WAS A VERY SPECIAL CHILD: HE NEEDED HIS EYES TO MOVE AND HIS BELLY TO SEE. WHEN THIS TIGHTENED, HE TOOK HOLD OF CANVAS, GRAPHITE, OIL PAINTS, BRUSHES AND PAINTED HIS OWN SOUL.

THE OCEAN LOOMED IN FULL FORCE OF HIM, BEFORE HIM AN UNKNOWN EXPANSE. IN FRONT OF HIM A JOURNEY THAT SEEMED TO NEVER END. DAYS, WEEKS, MONTHS PASSED AND THE WATER WAS NEVER THE SAME: THE WAVES CONTINUED TO DRAW EVER-CHANGING LANDSCAPES.

ACROSS THE OCEAN, ODYSSEUS FOUND A WORLD THAT SEEMED UPSIDE DOWN, THE SMILE ON PEOPLE'S MOUTHS WAS WIDESPREAD, THE SUN TURNED FROM RIGHT TO LEFT, AND THE MOON WILLINGLY SHOWED ITS HIDDEN SIDE. THE MOST BEAUTIFUL CITIES WERE THE ANCIENT ONES, STILL VERY SOLID AFTER MILLENNIA, THE ONES BUILT ON TOP OF THE MOUNTAINS BY THE GODS WHO HAD COME FROM THE SEA, A BIT LIKE HIM. HE FOUND THE TRANQUILITY OF LIVING ODYSSEUS, BUT HE DIDN'T FIND HIS FATHER THERE EITHER. INSTEAD, HE FOUND TRACES OF HIS GREAT-GRANDFATHER WHO HAD EMIGRATED THERE. MAYBE HE TOO HAD LEFT A LONG TIME AGO TO LOOK FOR SOMEONE. HE KNEW THAT HIS ANCESTOR HOPED TO RETURN HOME WITH SO MUCH WEALTH TO ALLOW HIS VERY NUMEROUS FAMILY TO STUDY AND FLOURISH, BUT IN A FEW YEARS HE BARELY MANAGED TO EARN THE MONEY FOR THE RETURN TRIP. THE CHILD ODYSSEUS

M A T T E O B O A T O

WAS EMBRACED BY LOVE, COLORFUL LOVE, LOVE OF LIFE. HE ALSO KNEW HE WASN'T GOING TO GIVE UP, SO HE EMBARKED AGAIN.

OFTEN YOU FIND WHAT YOU ARE LOOKING FOR WHEN YOU RETURN, HIS MOTHER ALWAYS TOLD HIM. HE DID NOT UNDERSTAND THESE WORDS.

IN THE MIDDLE OF THE OPEN SEA, IT SEEMED TO HIM THAT HE WAS ENTERING HIMSELF. THE SEA THAT WE ALL HAVE INSIDE, THE MEMORY OF A PRIMORDIAL SEA. HE FELT A BLACK HOLE IN HIS BELLY, INSIDE HIMSELF, A VOID WHERE EMOTIONS AND THOUGHTS WERE BORN AND WHERE THEY WERE LOST, BUT IT ALSO SEEMED TO HIM THAT IT WAS THE POINT OF CONTACT WITH THE UNIVERSE.

PAINTING AFTER PAINTING, ODYSSEUS HAD CREATED A STORY WITHIN HIS STORY, A JOURNEY WITHIN A JOURNEY. THE PHYSICAL JOURNEY AROUND THE WORLD AND THE INNER JOURNEY INSIDE HIS BOWELS, BETWEEN THE LOVES AND FEARS OF LIFE.

SOMETIMES ON SOME HAPPY DAY HE FELT LIKE A SEAGULL. HE FLEW OVER HIS SHIP, FLEW OVER EVERYONE AND THEN WENT BACK TO WORK, ON DECK, TO TELL STORIES AND SCULPT THE WATER, AS ONE OF HIS TRAVEL FRIENDS USED TO SAY. UNDER THE COLORS OF THE WATER HE DREW HIS LOVED ONES, HIS MOTHER, HIS SISTER. THE WATER RECOUNTED HIS BREATHS WHICH, LIKE THE WAVES OF THE OCEAN, WERE SHORT AND ANGUISHED AND SOMETIMES WERE LONG AND FULL OF THE FUTURE. HE WAS COLORED BY ALL THOSE VITAL, BEAUTIFUL, REAL ENCOUNTERS THAT HE HAD ON THE SHIP.

HE ALSO REALIZED THAT MANY OF HIS TRAVELING COMPANIONS HAD LEFT THEIR HEARTS ON DEPARTURE, AT THEIR HOME. AND WITHOUT THE HEART THEY SAW ONLY GRAY SHADES, CHARMING BUT SAD. WITH HIS PAINTINGS HE REALLY PUT COLORS INTO THE LIVES OF PEOPLE WHO DIDN'T HAVE THEM, WHO NO LONGER REMEMBERED THEM.

ON THE SHIP HE HAD FOUND MANY FRIENDS AND AN INTENSELY SWEET LOVE IN WHICH HE OFTEN IMMERSSED HIMSELF. THERE MAY BE PEOPLE VERY CLOSE TO US WHO ALLOW US TO EXPERIENCE EVEN DEEPER FEELINGS THAN FAMILY ONES, HE THOUGHT.

AFTER MANY SHIPS AND MANY OCEANS, AFTER DISCOVERING CITIES AND STORIES AT THE BOTTOM OF THE SEA, AFTER MEETING PEOPLE WHO CAME FROM EVERY COUNTRY ON EARTH, ODYSSEUS DECIDED TO RETURN HOME.

EVEN THE WORD HOME SOUNDED DIFFERENT TO HIM. WAS IT SIMPLY THE PLACE WHERE HE WAS REALLY COMFORTABLE, THE HOUSE? COULD HIS SHIPS ALSO BE CALLED HOME?

HE BEGAN TO LOOK BACK IN TIME TO THE CITY WHERE HE WAS BORN. HIS LONG JOURNEY HAD DULLED HIS MEMORY AND LEFT ONLY THE ESSENTIALS. HIS LONG JOURNEY ENDED IN THE SAME PLACE WHERE HE HAD STARTED, COMPLETING A CIRCLE.

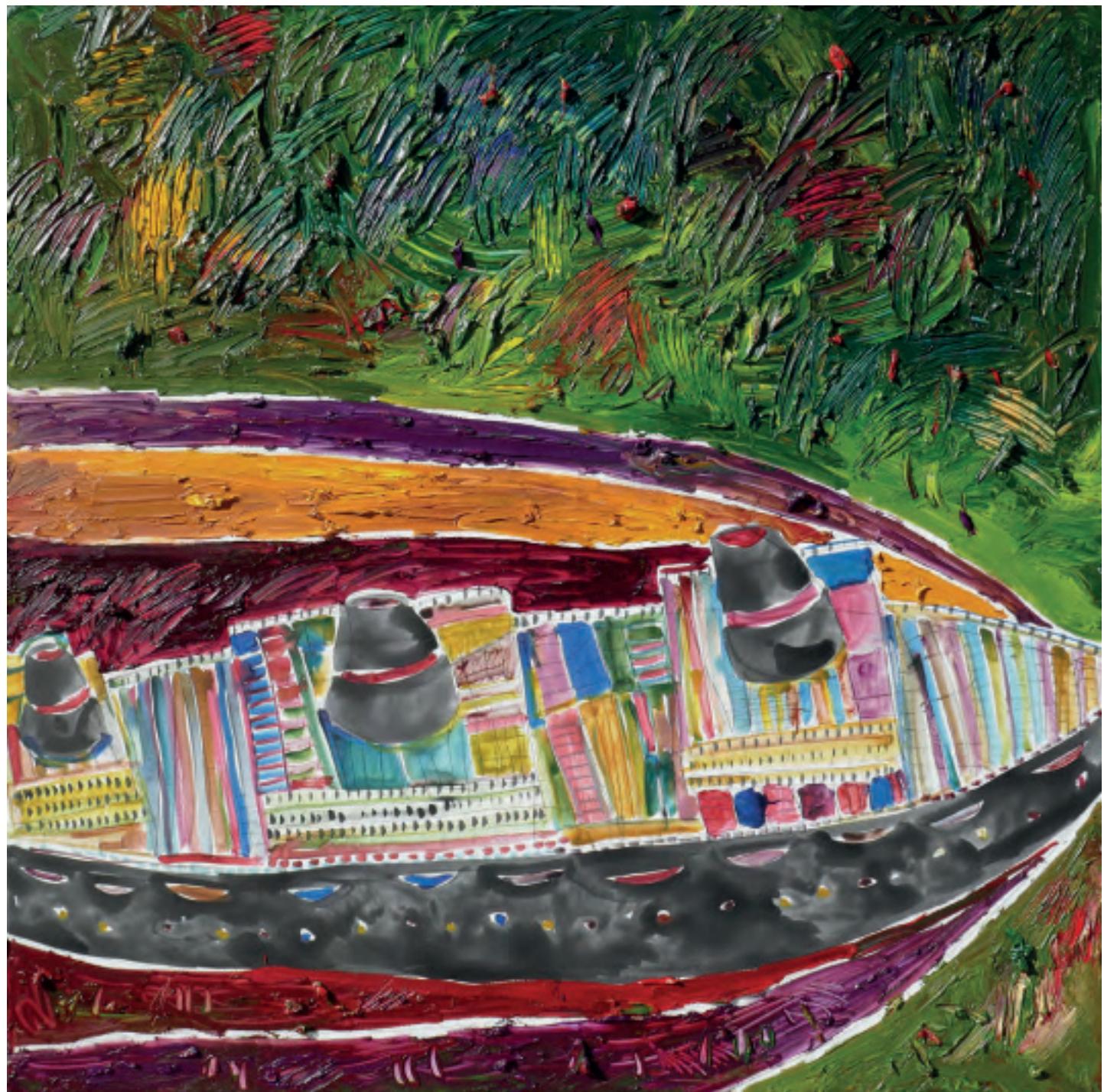
THE CHILD, NOW ADULT, WHO WAS LOOKING FOR HIS DAD, WAS FINALLY BACK. IT WAS A CELEBRATION FOR HIS FAMILY AND FRIENDS, A CELEBRATION FOR HIM WHO HAD EXHAUSTED HIS STRENGTH LOOKING FOR HIM.

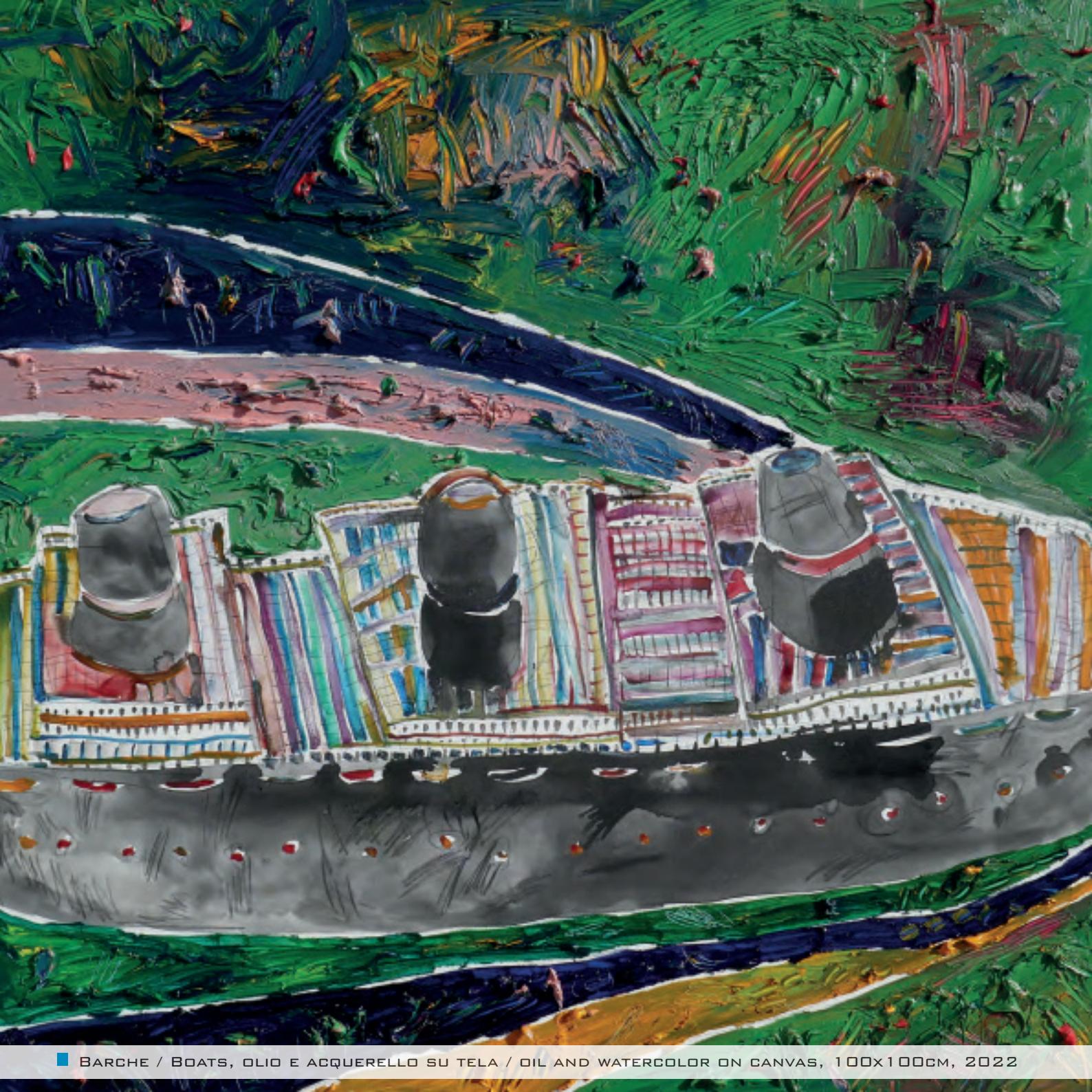
HOWEVER, AS HE LAY DOWN ON THE CARPET AT HOME, IN THE MIDDLE OF LAKE NAKURU, HE UNDERSTOOD THAT HIS FATHER HAD ALWAYS BEEN WITH HIM. YES, HE HAD LEFT SOME TIME AGO, BUT ON HIS LAST TRIP, EVERYONE, ABSOLUTELY EVERYONE WHO LOVED HIM, HAD ACCOMPANIED HIM.

NOW HIS DAD LIVED IN THEM.
HE LIVED IN HIM, ODYSSEUS.

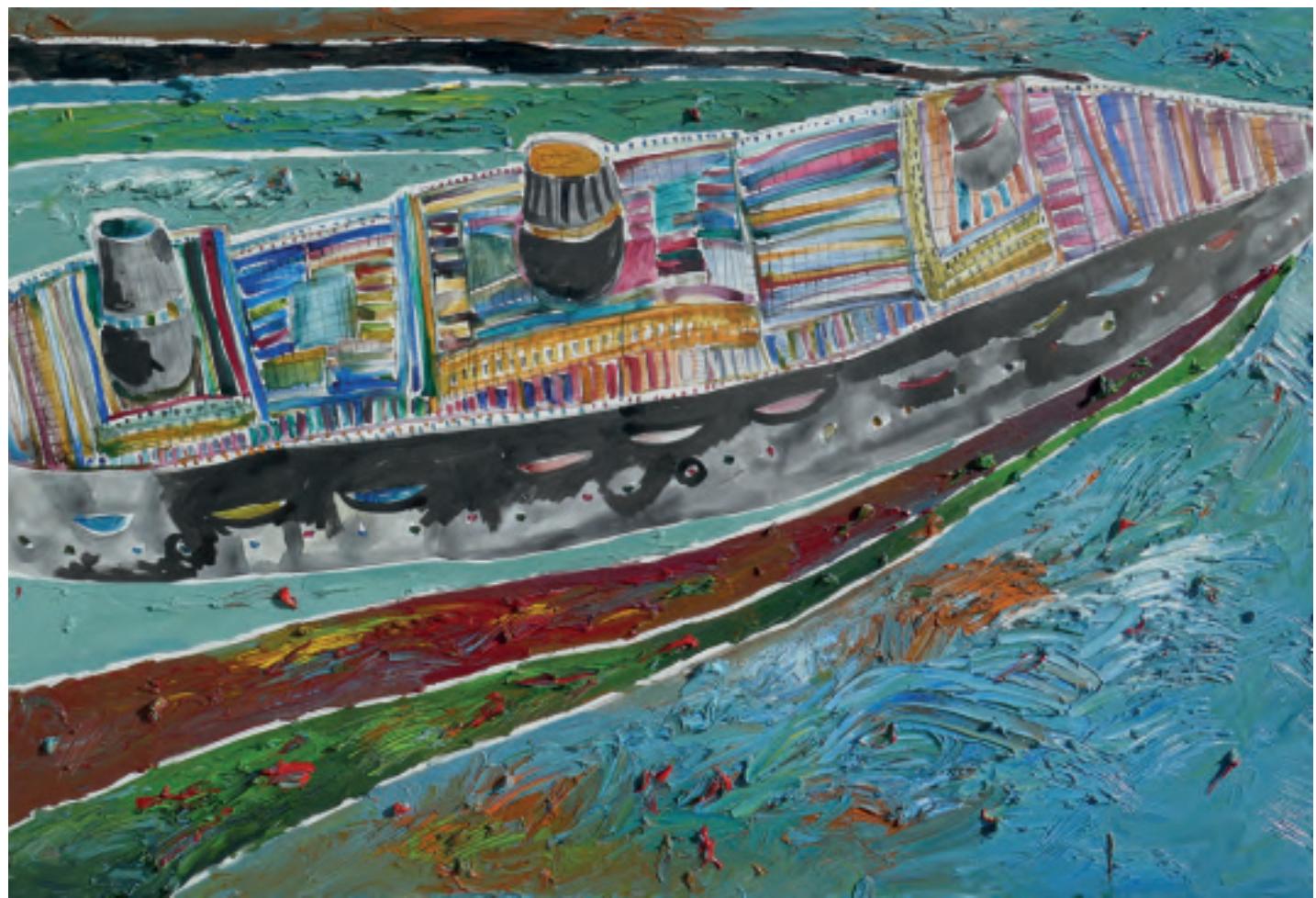
MATTEO BOATO

I_L_V_I_A_G_S_I_O ■ T_R_A_V_E_L





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022



■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022



■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022



■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022



■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 150X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 150X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 150X100CM, 2022



■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022



■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 150X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 150X100CM, 2022





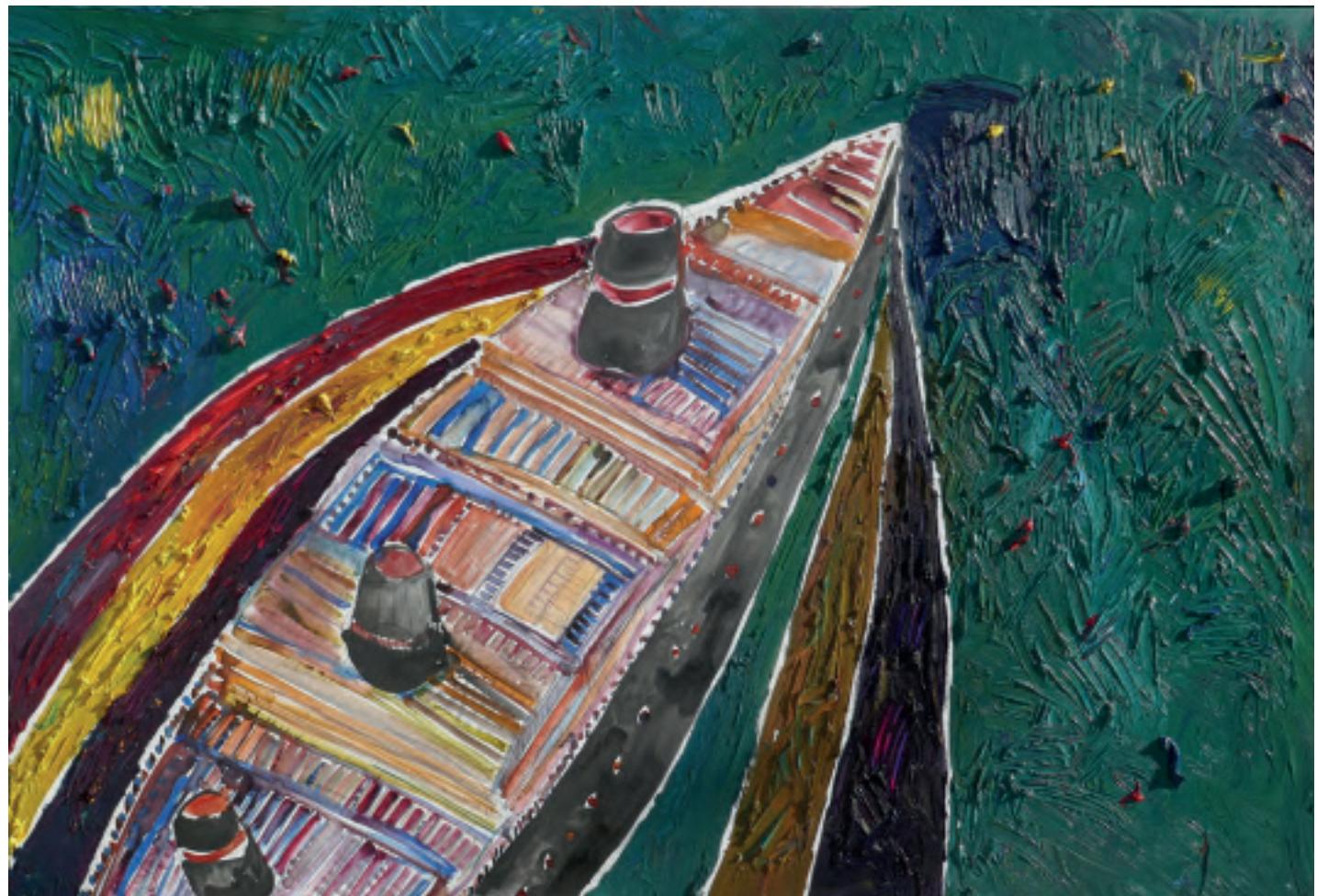
■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 150X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 150X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022





BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 150X100CM, 2022



■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022



■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 150X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022



■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022



■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022





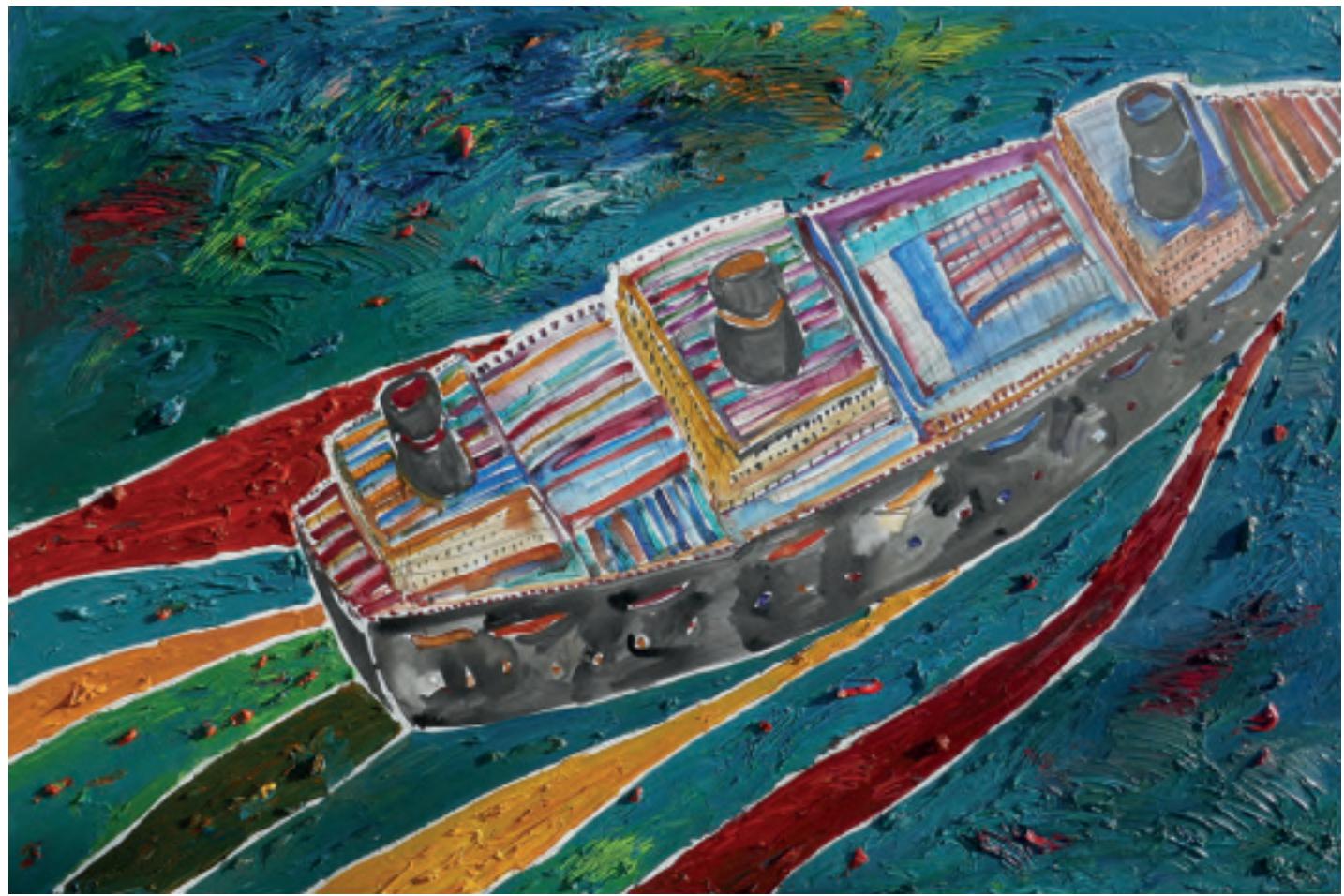
■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022



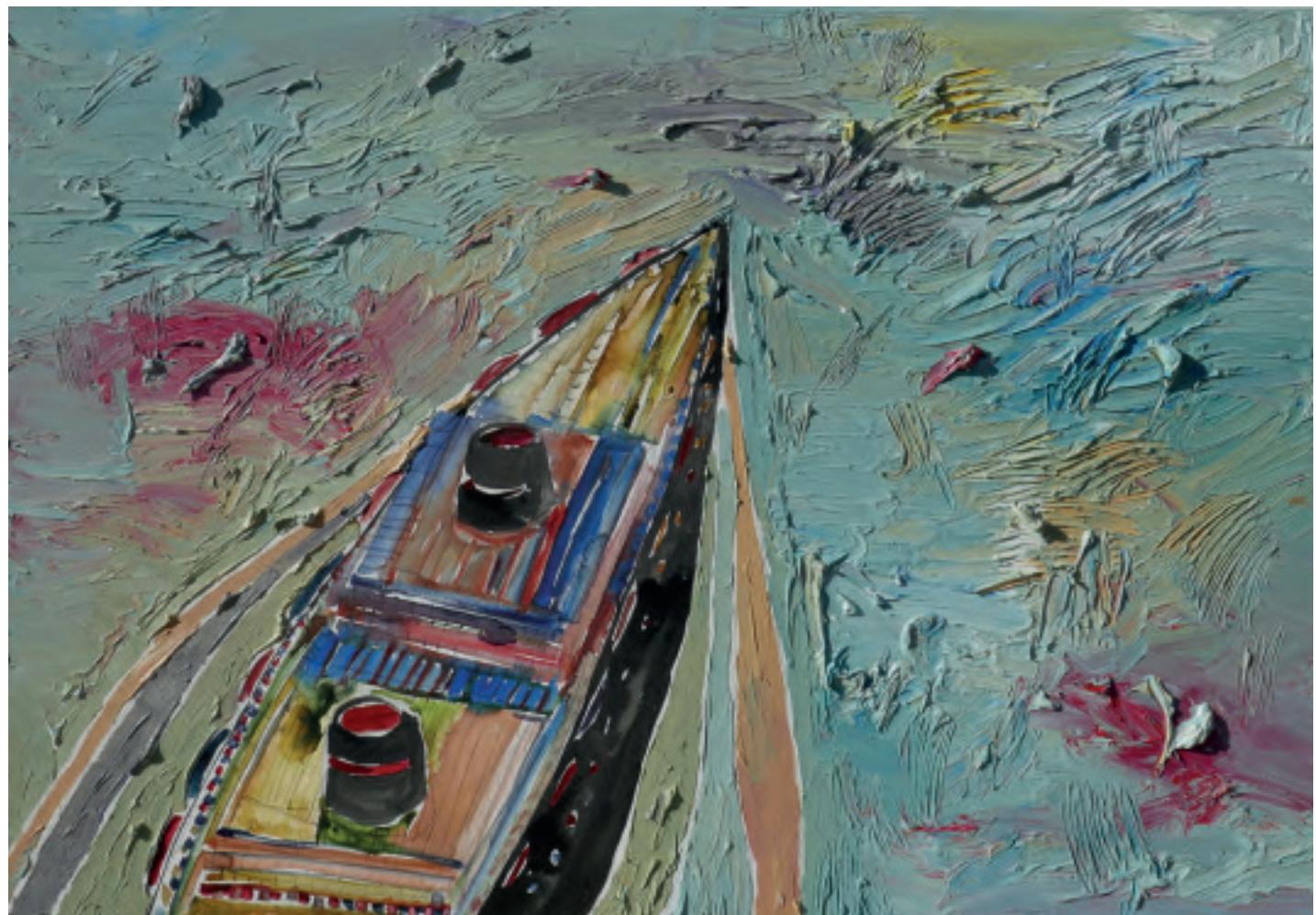


■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 150X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 150X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X70CM, 2022

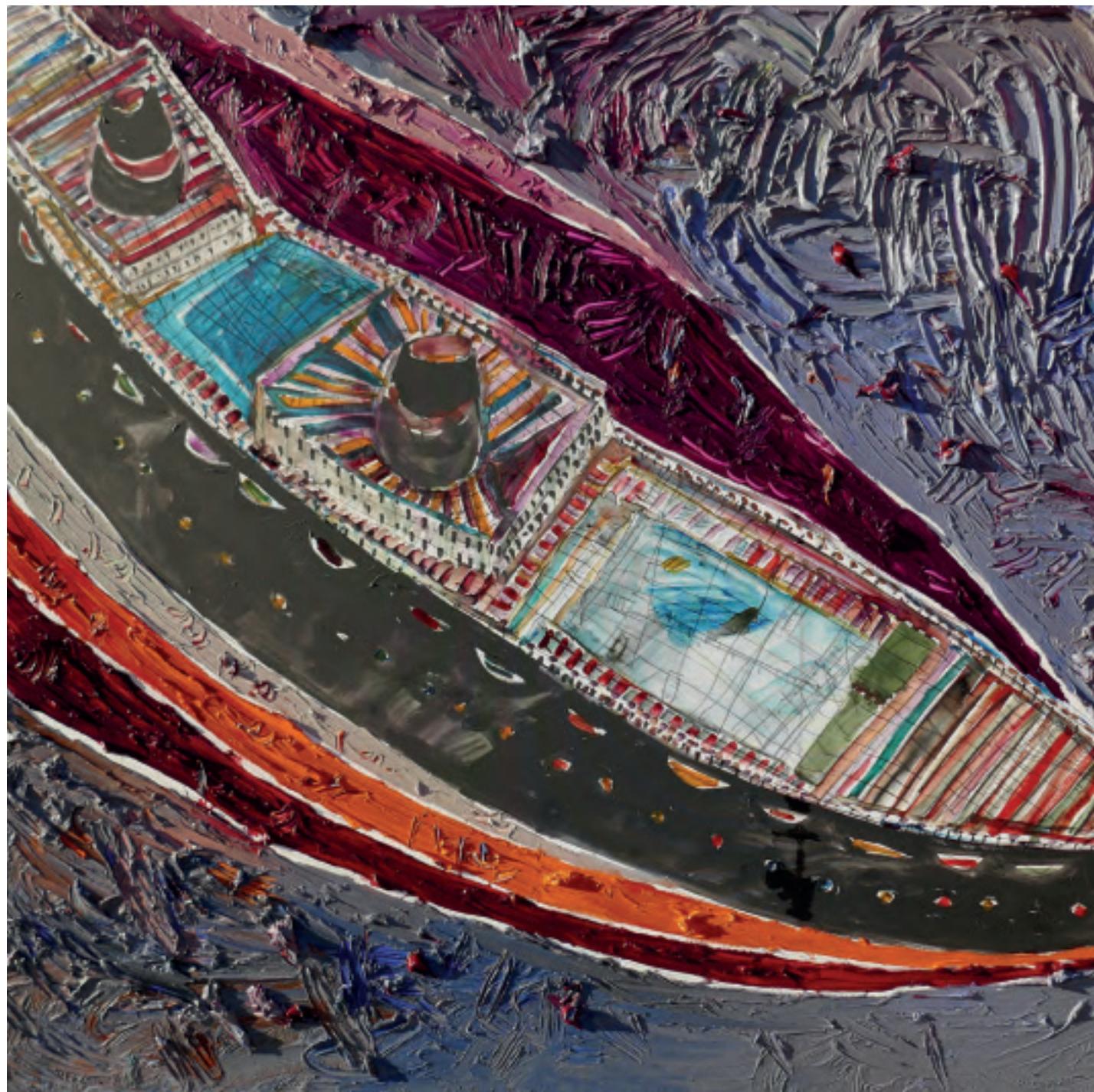








■ BARCHE / BOATS, OLO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 150X100CM, 2022



■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022



■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 150X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 150X100CM, 2022





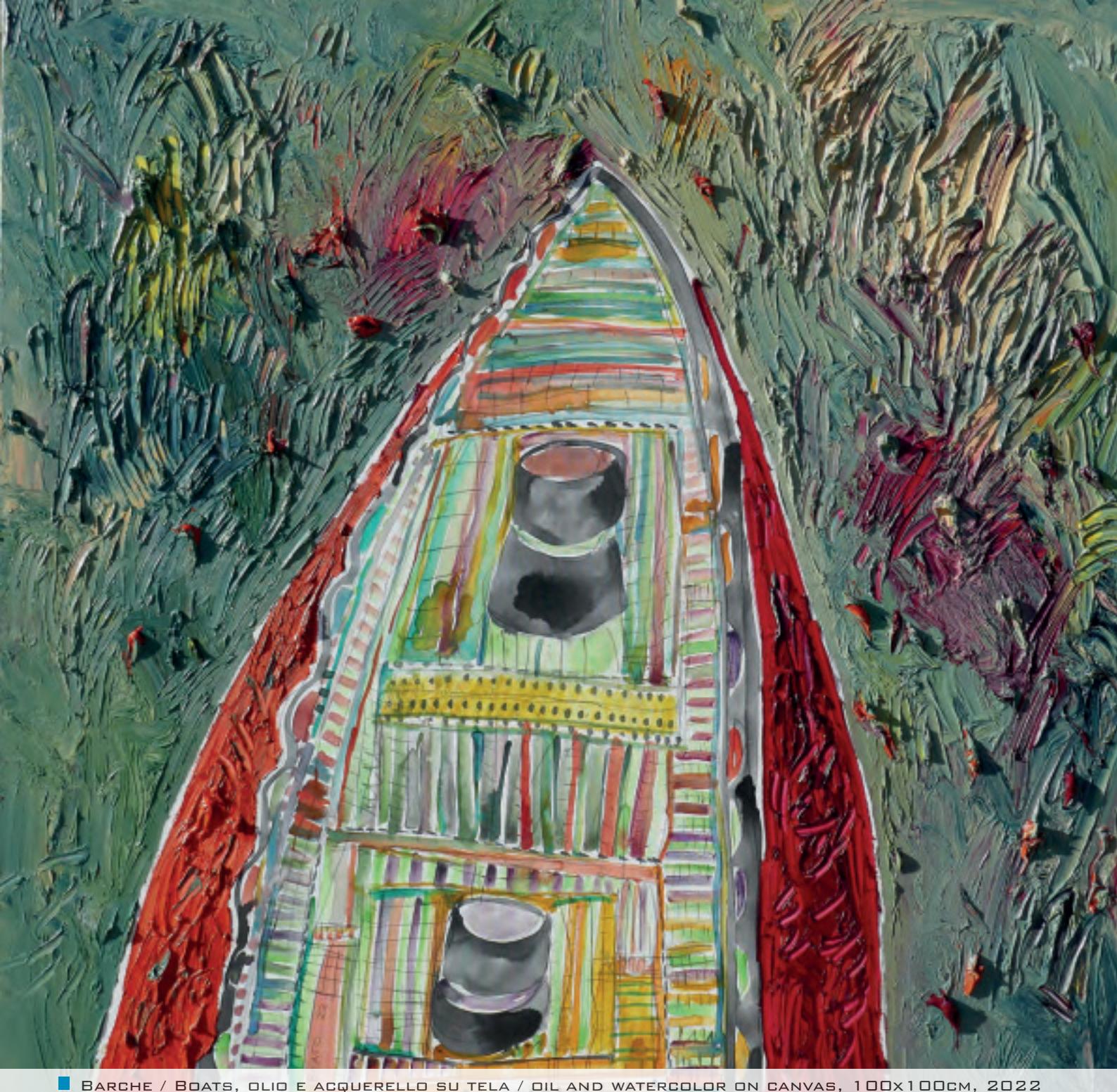
■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 150X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 150X100CM, 2022





■ BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022





MATTEO BOTATO ■ CURRICULUM VITAE



FOTO: MARCO BIAGIONI

MATTEO BOATO
(TRENTO, 6.10.1971)

CHITARRISTA CLASSICO (TRENTO, 1992), INGEGNERE CIVILE (TRENTO, 1992) E BIOARCHITETTO (TORINO, 1998).

NEL 2001 COME UN FULMINE A CIEL SERENO SCEGLIE LA VIA DELLA Pittura come unica professione.

LA SUA ATTIVITÀ ESPOSITIVA È INTESA SIA ALL'ESTERO:

BARCELLONA (S), BELFAST (GB), BERLINO (D), BRUXELLES (B), CHEBOKSARY (RUSSIA), DANEE (GB), DRESDA (D), EDIMBURGO (GB), FUKUOKA (J), GABALA (AZ), GLASGOW (GB), GROENINGEN (NL), HAKONE (J), HONG KONG (CINA), KIROV (RUSSIA), LISBONA (P), LONDRA (GB), LOSANNA (CH), LUGANO (CH), MINAMIASHIGARA (J), MOSCA (RU), NIZHNY NOVGOROD (RU), ODAWARA (J), PARIGI (F), RIGA (LV), ROSTOV-ON-DON (RUSSIA), SIVIGLIA (S), SONTHOVEN (D), ST. ANDREWS (GB), TARRAGONA (S), YAROSLAVL (RUSSIA), YEKATERINBURG (RUSSIA);

CHE IN ITALIA:

ALESSANDRIA, ALGHERO, ASOLO (TV), BARLETTA, BERGAMO, CARRARA, CASTELFRANCO V. (TV), FELTRE (BL), FERRARA, FORTEZZA (BZ), GENOVA, LMBERSAGO (MI), LUCCA, MANTOVA, MILANO, MODENA, MOENA (TN), MOGLIANO V. (TV), PADOVA, PARLESCA (PG), RIVA DEL G. (TN), ROMA, ROVERETO (TN), SARONNO (VA), TORINO, TORTONA, TRENTO, UDINE, VENEZIA, VERONA, VICENZA, VIGEVANO (PV).

VIENE INVITATO ALLA BIENNALE DI VENEZIA 2011 (PADIGLIONE ITALIA, TRENTO ALTO ADIGE). PARTECIPA COME DOCENTE AD ATTIVITÀ FORMATIVE DEDICATE ALLA PROGETTAZIONE ARTISTICA DI GRUPPO (MART, 2010 E 2011; FPSM, 2014 - 2022), REGIA E SCENOGRAFIA (PERGINE SPETTACOLO APERTO, CON M. DETASSIS, 2007; TOUR "TUTTI QUI" DI CLAUDIO BAGLIONI, 2006), CONFERENZE ARTISTICO/SCIENTIFICHE (MUSE, 2011), PERFORMANCE (GALLERIA CIVICA DI TRENTO, 2011; AUDITORIUM DI TRENTO, 2011; MUSE, 2013; NIZHNY NOVGOROD (RU), 2014; KIROV (RU), 2015). È IL SOGGETTO, SIA COME PITTORE CHE COME MUSICISTA, DI UNA RICERCA SCIENTIFICA CONDOTTA DA L. ALBERTAZZI, L. CHANNEL, R. MICCIOLI, DOCENTI DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO, E ALLA PUBBLICAZIONE "CROSS-MODAL ASSOCIATION BETWEEN MATERIC PAINTING AND CLASSICAL SPANISH MUSIC" IN FRONTIERS (PSYCHOLOGY).

ILLUSTRA LIBRI: "DESTINI OLTRE IL MARE" DI D. LARENTIS, REVERDITO EDITORE; "L'EREDITÀ DEL CORVO" DI M. KESSLER, REVERDITO EDITORE; "UN AMORE IN PIAZZA" DI D. LARENTIS E N. CLEMENTI, REVERDITO EDITORE; "5 MINUTI SUL LETTONE", DI C. LOMBARDO, SILVY EDIZIONI; "PERCHÉ IL CAMPANILE DI BURANO PENDE?" DI L. BOATO, BOOM LIBRI.

I SUOI LAVORI VENGONO INSERITI NELLA SCENOGRAFIA DEL FILM "LA FELICITÀ È UN SISTEMA COMPLESSO" (2015, REG. ZANASI), NELLE SERIE TV "TUTTO PUÒ SUCCEDERE" (2016 - 2017 - 2018, RAI 1), "NERO A METÀ 2 E 3" (2019, 2021, RAI 1) E "SUBURRA" TERZA SERIE, (NETFLIX, 2020).

VINCE ALCUNI CONCORSI NAZIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE D'ARTE PUBBLICHE: NUOVA CORTE D'APPELLO DI ROMA (ROMA), NUOVA SCUOLA ELEMENTARE DI BORGIO V. (TN), SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI LEVICO TERME (TN), SCUOLA MATERNA DI POVO (TN), SCUOLA MATERNA DI MEZZANO (TN), PRESIDIO OSPEDALIERO DI BORGIO V. (TN), NUOVO POLO SCOLASTICO DI PERGINE V. (TN).

MATTEO BOATO

(TRENTO, 6.10.1971)

CLASSICAL GUITARIST (TRENTO, 1992), CIVIL ENGINEER (TRENTO, 1992) AND BIO-ARCHITECT (TURIN, 1998). IN 2001, LIKE A BOLT FROM THE BLUE SKY, HE OPTED FOR A CAREER AS AN ARTIST.

HE HAS EXHIBITED IN FOREIGN COUNTRIES LIKE:

BARCELONA (S), BELFAST (GB), BERLIN (D), BRUSSELS (B), CHEBOKSARY (RUSSIA), DANDEE (GB), DRESDEN (D), EDINBURGH (GB), FUKUOKA (J), GABALA (AZ), GLASGOW (GB), GROENINGEN (NL), HAKONE (J), HONG KONG (CINA), KIROV (RUSSIA), LISBOA (P), LONDON (GB), LAUSANNE (CH), LUGANO (CH), MINAMIASHIGARA (J), MOSCOW (RU), NIZHNY NOVGOROD (RU), ODAWARA (J), PARIS (F), RIGA (LV), ROSTOV-ON-DON (RUSSIA), SEVILLA (S), SONTHOVEN (D), ST. ANDREWS (GB), TARRAGONA (S), YAROSLAVL (RUSSIA), YEKATERINBURG (RUSSIA);

AND IN ITALY:

ALESSANDRIA, ALGHERO, ASOLO (TV), BARLETTA, BERGAMO, CARRARA, CASTELFRANCO V. (TV), FELTRE (BL), FERRARA, GENOVA, LIMBERSAGO (MI), LUCCA, MANTOVA, MILANO, MODENA, MOENA (TN), MOGLIANO V. (TV), PADOVA, PARLESCA (PG), RIVA DEL G. (TN), ROMA, ROVERETO (TN), SARONNO (VA), TORINO, TORTONA, TRENTO, UDINE, VENEZIA, VERONA, VICENZA, VIGEVANO (PV).

HE IS INVITED TO THE 2011 VENICE BIENNALE (ITALIAN PAVILION, TRENTO ALTO ADIGE).

HE PARTICIPATES AS A TEACHER IN TRAINING ACTIVITIES DEDICATED TO GROUP ARTISTIC DESIGN (MART, 2010 AND 2011, FPSM, 2014 - 2017), DIRECTION AND SET DESIGN (PERGINE SPETTACOLO APERTO, WITH M. DETASSI, 2007, "TUTTI QUI" TOUR BY CLAUDIO BAGLIONI, 2006), ARTISTIC / SCIENTIFIC CONFERENCES (MUSE, 2011), PERFORMANCE (GALLERIA CIVICA DI TRENTO, 2011; TRENTO AUDITORIUM, 2011; MUSE, 2013; NIZHNY NOVGOROD (RU), 2014; KIROV (RU), 2015). HE IS THE SUBJECT, BOTH AS A PAINTER AND AS A MUSICIAN, OF A SCIENTIFIC RESEARCH CONDUCTED BY L. ALBERTAZZI, L. CHANNEL, R. MICCIOLI, PROFESSORS OF THE UNIVERSITY OF TRENTO, AND THE PUBLICATION "CROSS-MODAL ASSOCIATION BETWEEN MATERIC PAINTING AND CLASSICAL SPANISH MUSIC" IN FRONTIERS (PSYCHOLOGY).

HE HAS ILLUSTRATED BOOKS: ILLUSTRA LIBRI: "DESTINI OLTRE IL MARE" BY D. LARENTIS, REVERDITO EDITORE; "L'EREDITÀ DEL CORVO" BY M. KESSLER, REVERDITO EDITORE; "UN AMORE IN PIAZZA" BY D. LARENTIS AND N. CLEMENTI, REVERDITO EDITORE; "5 MINUTI SUL LETTONE" BY C. LOMBARDO, SILVY EDIZIONI; "PERCHÉ IL CAMPANILE DI BURANO PENDE?" BY L. BOATO, BOOM LIBRI.

HIS WORKS ARE IN THE SCENOGRAPHY OF THE ITALIAN MOVIE "LA FELICITÀ È UN SISTEMA COMPLESSO" (2015, REG. ZANASI), IN THE TV SERIES "TUTTO PUÒ SUCCEDERE" (2016 - 2017 - 2018, RAI 1), "NERO A METÀ 2" (2019, 2021, RAI 1) AND "SUBURRA" THIRD SERIES, (NETFLIX, 2020).

HE HAS WON NATIONAL COMPETITIONS FOR THE REALIZATION OF WORKS OF ART: NEW COURT OF APPEAL OF ROME (ROME), PRIMARY SCHOOL OF BORGIO V. (TN), PRIMARY AND SECONDARY SCHOOL OF LEVICO TERME (TN), NURSERY SCHOOL IN POVO (TN), KINDERGARTEN OF MEZZANO (TN), PUBLIC HOSPITAL OF BORGIO V. (TN), NEW SCHOOL CENTER PERGINE V. (TN).



FOTO: MARCO BIAGIONI

- IN COPERTINA / FRONT COVER ILLUSTRATION:
BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022
- IN QUARTA DI COPERTINA / BACK COVER ILLUSTRATION:
BARCHE / BOATS, OLIO E ACQUERELLO SU TELA / OIL AND WATERCOLOR ON CANVAS, 100X100CM, 2022



MATTEO
BOATO
2023